

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA

Regione: Campania

Sede:

Verbale n. 20 del COLLEGIO SINDACALE del 04/11/2024

In data 04/11/2024 alle ore 8,00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

MARCO DEL SORBO

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ADDOLORATA PRISCO

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

MICHELE COLUZZI

Presente online

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1. Espressione del parere "Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023".

Il Collegio, con riferimento all'ordine del giorno, ha terminato l'esame del Bilancio d'Esercizio 2023 adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 975 del 10 settembre 2024 e trasmesso al Collegio con nota PEC in pari data.

Il Collegio ha esaminato il documento nel corso delle sedute di cui ai verbali n.17, 18 e 19 del corrente anno nonché nel corso di riunioni informali tenutesi telematicamente. Nel corso delle riunioni si sono avuti incontri e interlocuzioni sia con la Direzione Strategica sia con i responsabili delle U.O.C. interessate, sono stati richiesti documenti, dichiarazioni e delucidazioni al fine di pervenire, in data odierna, al rilascio del parere "Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023" allegato al presente verbale.



ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

riconvocarsi presso l'Azienda il giorno 12 novembre c. a. alle ore 9,00 con il seguente ordine del giorno:

1. Verifica di cassa al 30.09.2024;
2. Verifica di cassa economale;
3. Verifica propedeutica alla certificazione dei fondi della dirigenza;
4. Varie ed eventuali.

Si richiede la partecipazione alla riunione dei funzionari della U.O.C. - Risorse Umane.

La seduta viene tolta alle ore 12,00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Presente online

Il collegio approva la scelta di "Ufficio Attività sportive" per l'elaborazione del verbale.

Il collegio approva la scelta di "Ufficio Attività sportive" per l'elaborazione del verbale.

Il collegio approva la scelta di "Ufficio Attività sportive" per l'elaborazione del verbale.

BILANCIO D'ESERCIZIO

2023

2023

2023

2023

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023

In data 04/11/2024 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2023.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

- Marco Del Sorbo - Presidente - In rappresentanza della Regione Campania - presente on line
- Michele Coluzzi - Componente - In rappresentanza del Ministero della Salute - presente on line
- Addolorata Prisco - Componente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze - presente on line

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 975

del 10/09/2024, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 10/09/2024

con nota prot. n. PEC del 10/09/2024 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 73.467,00 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 29.402,00, pari al 28,6 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2023, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

SP

W

A

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Immobilizzazioni	€ 46.828.529,65	€ 62.379.283,16	€ 15.550.753,51
Attivo circolante	€ 155.005.646,90	€ 211.025.835,82	€ 56.020.188,92
Ratei e risconti	€ 15.726,67	€ 15.727,20	€ 0,53
Totale attivo	€ 201.849.903,22	€ 273.420.846,18	€ 71.570.942,96
Patrimonio netto	€ 88.173.384,26	€ 154.117.468,46	€ 65.944.084,20
Fondi	€ 54.544.379,46	€ 59.829.307,13	€ 5.284.927,67
T.F.R.			€ 0,00
Debiti	€ 59.132.139,50	€ 59.474.070,59	€ 341.931,09
Ratei e risconti			€ 0,00
Totale passivo	€ 201.849.903,22	€ 273.420.846,18	€ 71.570.942,96
Conti d'ordine			€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 183.419.537,49	€ 203.501.716,65	€ 20.082.179,16
Costo della produzione	€ 176.313.132,33	€ 201.765.200,04	€ 25.452.067,71
Differenza	€ 7.106.405,16	€ 1.736.516,61	€ -5.369.888,55
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -13.824,88	€ 118.758,35	€ 132.583,23
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -622.332,32	€ 5.186.027,30	€ 5.808.359,62
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.470.247,96	€ 7.041.302,26	€ 571.054,30
Imposte dell'esercizio	€ 6.367.379,12	€ 6.967.835,69	€ 600.456,57
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 102.868,84	€ 73.466,57	€ -29.402,27

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2023 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2023)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 178.984.200,74	€ 203.501.716,65	€ 24.517.515,91
Costo della produzione	€ 173.173.592,08	€ 201.765.200,04	€ 28.591.607,96
Differenza	€ 5.810.608,66	€ 1.736.516,61	€ -4.074.092,05
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -12.608,20	€ 118.758,35	€ 131.366,55
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ 5.186.027,30	€ 5.186.027,30
Risultato prima delle imposte +/-	€ 5.798.000,46	€ 7.041.302,26	€ 1.243.301,80
Imposte dell'esercizio	€ 5.798.000,46	€ 6.967.835,69	€ 1.169.835,23
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 73.466,57	€ 73.466,57

Patrimonio netto	€ 154.117.468,46
Fondo di dotazione	
Finanziamenti per investimenti	€ 152.029.979,17
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 1.862.615,91
Contributi per ripiani perdite	
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 151.406,81
Utile (perdita) d'esercizio	€ 73.466,57

L'utile di € 73.466,57

in misura significativa

- 1) programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
- 2) Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
- 3) determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Preliminarmente si rappresenta che il Bilancio d'esercizio dell'anno 2023 è stato adottato oltre il termine ordinario del 30/04/2024. L'Azienda, con nota PEC del 14/05/2024, ha giustificato che, non essendo pervenuto in tempo utile il Provvedimento Regionale di Riparto del FSR 2023, fondamentale ai fini della redazione del documento, si è reso necessario rinviarne l'adozione.

Il Bilancio previsionale per l'esercizio 2023 prevedeva il pareggio, il Bilancio consuntivo 2022 espone, invece, un utile di esercizio di euro 73.467

Le differenze più significative sono rappresentate dall'incremento dei ricavi (euro 23.769.123) rispetto a quelli previsti per circa 13,43 % derivanti principalmente dalle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e contributi in c/capitale, in particolare si riscontra:

- Contributi c/esercizio	Preventivo 83.376.203	- Consuntivo 97.983.330
- Ricavi per prestazioni	" 90.245.513	" 96.914.311
- Contributi c/capitale	" 3.459.171	" 5.952.369

L'incremento dei costi di euro 18.032.926 (11,71%) rispetto al dato previsione è rappresentato principalmente da:

- Acquisti di beni	Preventivo 41.797.424	- Consuntivo 47.701.417
- Acquisti servizi sanitari	" 4.198.677	" 6.732.819
- Acquisto servizi non sanitari	" 23.921.413	" 17.923.102
- Costi del personale	" 84.056.840	" 98.666.117
- Variazione delle Rimanenze	" ZERO	" 983.825

Il valore della produzione fa registrare una generale variazione percentuale in aumento dell'8,8% grazie all'assegnazione di

ulteriori fondi straordinari e maggiori contributi in conto esercizio per effetto della maggiore produttività aziendale e maggiore Mobilità Compensativa. In particolare l'incremento è trainato da maggiori contributi in c/esercizio per l'11,24%, da Concorsi Rimborsi e Recuperi per attività tipiche in aumento del 40,24%.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA DI CUI ALL'ART. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE:

In particolare il Collegio:

- coordinandosi con l'Azienda, ha provveduto all'attività di circolarizzazione dei crediti e dei debiti, sono stati selezionati creditori e debitori su un campione costituito dal 10% del loro numero totale, l'Azienda a sua volta ha provveduto a circolarizzare gli altri creditori e debitori su un campione statistico più elevato. A conclusione dell'attività, verificate le risposte, la direttrice dalla UOC-GEF ha stilato un relazione-resoconto dell'attività svolta, delle differenze rilevate e della conseguente riconciliazione in bilancio;
- ha effettuato una specifica verifica dell'attività ALPI (intramoenia) per i cui dettagli si rinvia ai verbali n. 30 del 21.12.2023, n. 1 del 11.01.2024;
- ha eseguito una verifica di reparto nella seduta del 24.05.2023 (verbale n. 12);
- ha provveduto alla verifica delle casse ticket nella seduta del 20.06.2023 (verbale n. 14);
- ha proceduto alla verifica di farmacia per i cui dettagli si rinvia al verbale n. 12 del 24.05.2023;
- ha verificato la corrispondenza dei fondi rischi iscritti in bilancio con i dati riscontrabili sulla piattaforma ministeriale LegalApp, ove ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale è tenuta a rilevare i propri fascicoli di contenzioso, assegnando a ciascun fascicolo un importo ed un rischio percentuale di soccombenza;
- ha effettuato il riscontro delle rimanenze del magazzino Farmacia e del magazzino Economale, peraltro dovutamente controllati in corso d'anno, ed ha verificato che i valori provenienti dall'inventario trasmessi in copia al Collegio, corrispondono ai dati esposti in Bilancio;
- ha eseguito le verifiche di cassa trimestrali dalle quali non sono emersi rilievi.

ESAME DEI DOCUMENTI ALLEGATI AL BILANCIO:

- Rendiconto finanziario:

Il documento fornisce tutte le informazioni idonee a valutare la situazione finanziaria dell'Azienda.

Nella sua formazione e composizione, il documento, risponde ai normali criteri di redazione previsti dalla Normativa nonché dai Principi Contabili editi dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

- Nota Integrativa descrittiva:

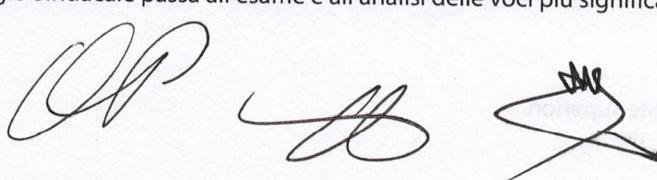
Il documento, redatto con separati paragrafi descrittivi dedicati allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico fornisce un commento esplicativo dei dati presenti in bilancio.

- Relazione sulla gestione:

Il documento, redatto dal Direttore Generale, che accompagna il bilancio chiuso al 31/12/2023, rispetta, in linea generale, le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 e nell'art. 2428 del Cod. Civ.

ESAME DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023.

Dopo tutto quanto premesso il Collegio Sindacale passa all'esame e all'analisi delle voci più significative del documento.



Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;

La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Non risultano adottate aliquote superiori.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
Non sono state capitalizzate spese nel corso dell'esercizio 2023

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quoté di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In merito alle immobilizzazioni il Collegio Sindacale ha proceduto all'esame dei seguenti documenti in formato elettronico esibiti dalla dirigente dell'UOC-GEF:

1. Registro cespiti 2023;
2. Schema variazione cespiti;
3. Sterilizzazioni 2023;
4. Ammortamenti anno 2023.

Non risultano adottate aliquote superiori a quelle previste dalla tabella ministeriale.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

l'azienda non dispone di immobilizzazioni finanziarie e non risultano in bilancio iscrizioni di altri titoli.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Il valore delle rimanenze è determinato in base all'inventario fisico delle giacenze esistenti alla fine dell'esercizio.

Le valorizzazioni sono verificate dai referenti nei vari magazzini e comunicate al SEF. Per l'esercizio 2023 il valore delle rimanenze risulta in diminuzione di euro 983.825 rispetto al saldo al 31.12.2022. Il decremento è dato dalla somma derivante dalla diminuzione delle giacenze di beni sanitari per euro 961.151 e dalla diminuzione delle giacenze dei beni non sanitari per euro 22.674.

Il Collegio, previa acquisizione dei tabulati aziendali, ha verificato la quadratura delle Giacenze di Magazzino al 31/12/2023 con le Rimanenze apposte in Bilancio ed in contabilità.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, i particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I controlli effettuati sulla posta in commento, sono stati effettuati al fine di evidenziare la correttezza dei saldi esposti in bilancio. A seguito della circolarizzazione dei crediti l'Azienda ha operato una ricognizione su tutta la massa creditoria. Ad oggi, come confermato sia dal Direttore GEF che dal Direttore Ufficio Legale, i crediti esposti in bilancio sono esigibili e, laddove necessario, sono state intraprese le azioni legali per il recupero coattivo.

Il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente ad euro 1.832.984, di cui euro 148.082 accantonati per crediti verso aziende sanitarie pubbliche ed euro 1.684.902 accantonati per crediti verso altri (privati, altri soggetti pubblici e diversi). In particolare la quota di fondo svalutazione crediti riferito ai crediti verso clienti privati è stata incrementata nel 2023 di euro 500.000, raggiungendo la somma di 1.445.458 pari a circa il 32% dell'ammontare totale dei crediti verso clienti privati che ammontano ad euro 4.534.944.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2023.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:
l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Presso l'Azienda Sant'Anna e San Sebastiano non sono in essere rapporti con specialisti ambulatoriali in Convenzione. Non vi sono accantonamenti al TFR poiché la gestione non è di competenza dell'Azienda. La contribuzione TFR viene versata all'ex INADEL presso l'INPS che provvede alle successive liquidazioni a favore dei dipendenti in quiescenza.

Debiti
I debiti sono esposti al loro valore nominale.
(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I debiti al 31.12.2023 per complessivi euro 59.474.071, sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, sono stati dettagliati in nota integrativa nella tabella n.43 in cui sono stati distinti per anno di formazione, in unità di euro:
Si rilevano:

- Debiti verso Regioni: euro 149.700 anno 2019 e precedenti

- Debiti verso Aziende sanitarie pubbliche: euro 561.306

di cui	152.194 anno 2023
	22.196 anno 2022
	57.251 anno 2021
	25.106 anno 2020
	304.559 anno 2019 e precedenti

- Debiti verso fornitori euro 21.765.723

di cui	14.202.278 anno 2023
	3.160.948 anno 2022
	62.462 anno 2021
	328.859 anno 2020
	8.795.548 anno 2019 e precedenti

- Debiti tributari:	euro 6.532.024
di cui	5.367.464 anno 2023
	429.894 anno 2022
	196.674 anno 2021
	51.175 anno 2020
	486.818 anno 2019 e precedenti
- Debiti verso istituti previdenziali:	euro 9.328.118
di cui	4.475.572 anno 2023
	456.780 anno 2022
	461.558 anno 2021
	386.286 anno 2020
	3.547.923 anno 2019 e precedenti
- Debiti vs/altri:	euro 13.790.099
di cui	2.687.735 anno 2023
	1.583.614 anno 2022
	1.185.550 anno 2021
	1.058.015 anno 2020
	7.275.185 anno 2019 e precedenti

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Debiti al 31.12.2023 per classi omogenee, in unità di euro:

Debiti v/Regioni:	149.700
Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche:	561.306
Debiti v/enti regionali:	2.562.719
Debiti v/fornitori:	26.550.105
Debiti tributari:	6.532.024 di cui gran parte riferiti all'IRAP
Debiti v/Istituti previdenziali:	9.328.118
Debiti v/dipendenti:	13.285.770
Altri debiti diversi:	504.329

Il Collegio ha provveduto al monitoraggio dei dati rinvenienti dalla piattaforma dei crediti commerciali riscontrando il rispetto dei termini di pagamento (L'indicatore di tempestività pagamenti per l'anno 2023 risulta pari a -30,36, in trend positivo rispetto agli esercizi precedenti).

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Il Collegio rileva la particolare consistenza dei debiti con anzianità 2019 e precedenti, con particolare riferimento ai Debiti verso fornitori (8,9 mln euro), che nel bilancio 2022 erano pari a 10,9 mln. Già nella relazione al bilancio 2022 il Collegio ha esortato l'azienda a procedere con la verifica di tali importi e a registrarne gli esiti in contabilità. Stante la mole residua di debiti con un'anzianità particolarmente rilevante si invita l'Azienda a procedere alla verifica di tali poste contabili e registrarne i relativi effetti in contabilità prima della chiusura dell'esercizio in corso.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	8505,00
Beni in comodato	1505,00
Depositi cauzionali	818,86
Garanzie prestate	1505,00
Garanzie ricevute	1505,00
Beni in contenzioso	550,00
Altri impegni assunti	505,00
Altri conti d'ordine	1505,00

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Ires dell'esercizio per euro 47.384

Irap dell'esercizio per complessivi euro 6.920.452 così distinta:

Irap relativa al personale dipendente 6.762.092

Irap collaboratori e personale assimilato 29.269

Irap attività libero-professionale(intramoenia) 129.091

La dichiarazione dei redditi ENC/2024 rileva un credito IRES per euro 5.605,00, la dichiarazione IRAP/2024 espone un credito per euro 46.147,00. Tali crediti sono allocati nel conto crediti verso l'erario.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ -46.147,00
I.R.E.S.	€ -5.605,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 84.253.325,00
Dirigenza	€ 43.131.091,00
Comparto	€ 41.122.234,00
Personale ruolo professionale	€ 669.041,00
Dirigenza	€ 588.517,00
Comparto	€ 80.524,00
Personale ruolo tecnico	€ 9.922.214,00
Dirigenza	€ 154.338,00
Comparto	€ 9.767.876,00
Personale ruolo amministrativo	€ 3.821.537,00
Dirigenza	€ 1.079.041,00
Comparto	€ 2.742.496,00
Totale generale	€ 98.666.117,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

L'azienda non ha effettuato accantonamenti per ferie non godute.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

I costi del personale hanno fatto registrare un incremento rispetto all'anno 2022 per complessivi euro 7.812.425 in conseguenza dell'incremento dell'organico e con riferimento al Piano triennale di fabbisogno del personale per l'anno 2023 approvato con delibere n.530/2023 e n.980/2023.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

L'azienda non si è avvalsa di consulenze o esternalizzazione di servizio per carenza di personale aziendale.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Su specifico approfondimento del Collegio l'azienda, con nota protocollo n.20240029832 del giorno 11.10.2024, ha dichiarato di aver monetizzato ferie non godute esclusivamente per un caso riferito a risoluzione del rapporto di lavoro di cui alla delibera del D.G. n.639 del 10.07.2023 e per il caso di un decesso (assenza continuata per malattia) di cui alla determina n.691 del 25.09.2023.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Dai riscontri effettuati nel corso delle verifiche di cassa trimestrali, in cui sono stati controllati tra gli altri gli specifici versamenti dei contributi assistenziali e previdenziali, non sono emersi ritardi dei pagamenti dovuti.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

L'azienda ha dichiarato che per l'anno 2023 ha rispettato il limite previsto dall'art.47 CCNL comparto Sanità.

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Gli oneri contrattuali relativi ai rinnovi del CCNL risultano accantonati nella voce BA2820 - B.14. (altri accantonamenti) per rinnovi contrattuali per complessivi euro 1.579.035,00 di cui:

- per dirigenza medica euro 1.127.286
- per dirigenza non medica euro 106.315
- per il personale del comparto euro zero
- per altri accantonamenti euro 345.434

Risultano minori accantonamenti di euro 207.050 rispetto all'esercizio 2022 (euro 1.786.085)

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	
	00.11.030.13

La mobilità passiva è tipica delle aziende sanitarie territoriali.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 22.904.522,00 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della

normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
	€ 496.076,00

La voce racchiude la spesa di competenza 2023 che riguarda le consulenze, collaborazioni, collaborazioni interinali e altre prestazioni di lavoro non sanitarie riscontrabili alla voce BA1780. Rispetto all'esercizio 2022 (euro 73.538) la spesa risulta aumentata di euro 422.538

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 24.926.629,00
---------	-----------------

Il dato rappresenta il valore degli acquisti di beni non sanitari indicati alla voce del CE BA0310 per euro 270.708 e il valore degli acquisti di servizi indicati alla voce del CE BA0390 per euro 24.655.921

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 5.968.910,00
Immateriali (A)	€ 589.156,00
Materiali (B)	€ 5.379.754,00

Eventuali annotazioni

Le quote di ammortamento per euro 5.968.910 risultano sterilizzate per complessivo euro 5.952.369 di cui:

- a) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dello stato per euro 1.093.879
- b) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti della Regione per euro 1.127.023
- c) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/esercizio FSR destinati ad investimenti per euro 3.667.840
- d) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto per euro 63.628.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ 118.758,00
Proventi	€ 130.112,00
Oneri	€ 11.354,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 5.186.027,00
Proventi	€ 7.116.967,00
Oneri	€ 1.930.940,00

Eventuali annotazioni

I proventi straordinari, in aumento di circa il 378% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze attive per euro 703.640 e rappresentate da rettifiche e sistemazioni contabili verso Regione Campania, fornitori, aziende ospedaliere, Agenzia della Riscossione e soggetti diversi.

Le insussistenze attive pari ad euro 6.413.328 sono conseguenti a rettifiche (sistemazioni contabili) verso il personale dipendente, verso fornitori di beni e servizi e per fondi rischi; in particolare la voce più consistente delle insussistenze attive è rappresentata dai recuperi su fondi del personale per un valore complessivo di euro 4.811.501.

Gli oneri straordinari, in diminuzione di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze passive per euro 1.928.786 rappresentate prevalentemente da perdite su crediti verso clienti privati e da aziende pubbliche emerse a seguito della ricognizione eseguita dall'Azienda, da oneri per cause civili ed oneri processuali, da

sopravvenienze relative al personale di dirigenza medica e non medica e da personale del comparto, e per l'acquisto di beni e servizi e da terzi.

Insussistenze passive per euro 2.154 verso terzi per l'acquisto di beni e servizi.

Ricavi

Il valore della produzione espone un ammontare complessivo di euro 203.501.717 in aumento rispetto al valore complessivo dell'esercizio precedente (183.419.537,49), con un incremento del 10,95%.

I ricavi per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria fanno registrare un incremento del 6,13%.

I contributi in conto esercizio ammontano a complessivi euro 97.983.330 (anno 2022 euro 88.079.293) con un incremento rispetto al 2022 dell'11,2% e sono rappresentati da contributi extra fondo per euro 506.535 e da contributi regionali per euro 97.476.795.

Il valore dei contributi regionali è in linea con la DGR n.424 del 6 agosto 2024 con la quale sono stati definitivamente ripartiti e assegnati gli importi spettanti per l'esercizio 2023, in particolare sono stati assegnati:

- euro 87.300.918 per FSN indistinto;
- euro 7.734.694 per FSN indistinto finalizzato DGR n.424;
- euro zero per FSN indistinto finalizzato assegnati con precedenti provvedimenti;
- euro 2.441.183 per FSN vincolato.

Risultano inoltre ripartite le seguenti assegnazioni :
1. extra fondo euro 27.363
2. payback euro 3.396.501
3.sopravvenienze euro 23.821
per un totale complessivo di contributi ripartiti pari ad euro 100.924.480

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.) i modelli 1,2,3,4 e consuntivo sono stati tutti trasmessi e quadrati dalla Regione Campania

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contabili	Tardiva adozione dell'atto Il Collegio prende atto che l'Azienda ha provveduto in data 18/01/2023 a sottoscrivere un atto con efficacia retroattiva alla data del 14/05/2022. Peraltro, nelle more dell'atto definito "Rinnovo" l'Azienda, in attesa del perfezionamento dello stesso, avvenuto 8 mesi dopo, ha autorizzato l'esecuzione delle prestazioni del personale facendo riferimento ad una generica situazione di "urgenza" non Oss: meglio specificata. Tale situazione, nel caso in cui non si fosse addivenuti alla sottoscrizione della convenzione, ha esposto l'Azienda anche ad eventuale contenzioso o corresponsione di oneri non dovuti nei confronti dei dipendenti che hanno svolto prestazioni senza la relativa "copertura contrattuale"

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 8.980.674,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 32.894.875,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il fondo rischi iscritto in bilancio per complessivi euro 41.875.549 viene riportato nelle voci più significative:

1. Contenzioso relativo al personale dipendente euro 8.980.674;
2. Contenzioso relativo al personale convenzionato e non dipendente euro 280.062;
3. Risarcimento danni (per cause civili e oneri processuali etc.) euro 11.764.355;
4. Rischi copertura diretta auto-assicurazione euro 13.888.475;
5. Rischi per franchigia assicurativa euro 125.000;
6. Contenzioso per contestazioni su forniture ed appalti euro 2.424.088;
7. Contenzioso per ritardato / mancato pagamento euro 2.646.648;
8. Altri accantonamenti per euro 2.111 ;
9. Rischi per interessi di mora euro 1.729.582

Il Collegio ha richiesto e ricevuto dalla UOC Affari Legali l'elenco degli accantonamenti relativi al contenzioso con il personale dipendente instaurato nell'anno 2023. Gli accantonamenti dell'anno 2023 per rischi ammontano ad euro 12.317.679, e con particolare riferimento alla tabella (36) della nota integrativa, risultano gestite nel citato sistema tutti gli accantonamenti effettuati ad eccezione del fondo rischi per franchigia assicurativa, fondo rischi per interessi di mora e rischi per copertura diretta auto-assicurazione.

L'Ufficio Legale, su richiesta del Collegio, ha fornito un elenco contenente:

1. giudizi in materia di lavoro, con esplicito riferimento all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2023 di euro 2.074.000, riscontrato nella voce BA 2720 dal quale si evidenzia il numero delle vertenze col personale dipendente pari a 235 ed incardinato nell'anno 2023; la valutazione aziendale del rischio di soccombenza risulta di euro 2.074.000;
2. Il contenzioso in corso tra l'Azienda ed altri soggetti incardinato nell'anno 2023 pari a numero 163 con la relativa valutazione aziendale del rischio di soccombenza è pari ad € 1.466.275,00.
3. Report delle cause in corso con percentuale di soccombenza.

Il Collegio invita l'azienda a procedere al costante monitoraggio, in ciascun esercizio, come previsto dai principi contabili di riferimento.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

Non sono pervenute denunce al Collegio nel corso dell'esercizio 2023

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni poste, attesta

la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D.lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Raccomandazioni del Collegio

1. Circolarizzazione dei crediti e dei debiti:

Il Collegio raccomanda l'Azienda a proseguire nell'attività di circolarizzazione provvedendo a sollecitare i clienti e fornitori che non hanno fornito riscontro; sarebbe inoltre opportuno ed auspicabile ampliare il campione selezionato vista la ridotta numerosità delle risposte ricevute.

2. Accantonamenti relativi al contenzioso con il personale dipendente instaurato a fronte della ripetizione delle somme erogate dal 1 gennaio 2010 a titolo di compenso per lavoro straordinario festivo al personale turnista per l'attività lavorativa prestata nei giorni di festività infrasettimanali.

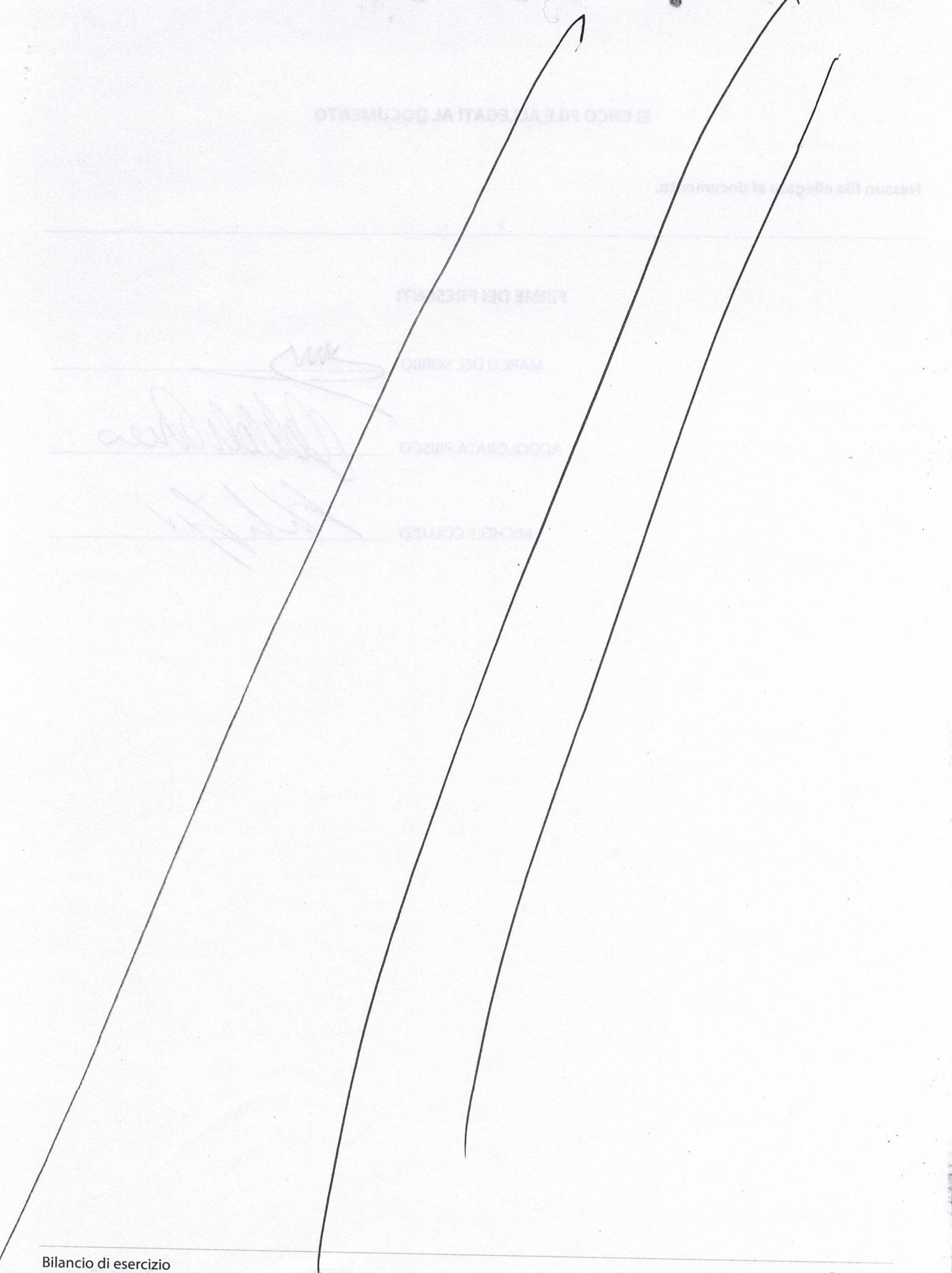
Poiché tali somme sono state utilizzate dall'Azienda per attuare, in parte, il piano di recupero per il salario accessorio erogato al personale in eccesso, il Collegio invita l'Azienda, in caso di soccombenza nel contenzioso instauratosi e/o di eventuali transazioni che comportano la restituzione delle citate somme al personale dipendente, a verificare nuovamente l'effettivo rispetto del piano di recupero al fine di evitare da un lato il superamento del tetto del salario accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, dall'altro il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies del d.lgs. n.165/2001.

3. Monitoraggio dei Crediti vs/clienti privati:

In merito ai crediti vs/clienti privati, vista la particolare consistenza riferita ai crediti con anzianità 2019 e precedenti (pari ad oltre 4 mln di euro), il Collegio invita l'Azienda a mantenere la massima attenzione sul punto.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:



ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

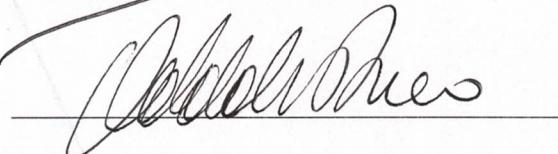
Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

MARCO DEL SORBO



ADDOLORATA PRISCO



MICHELE COLUZZI

